



# COMUNE DI MAIRANO

Tel (030) 97.51.22  
99.75.040  
Fax (030) 97.50.32

Provincia di Brescia

C.A.P. 25030  
N. Partita IVA  
00855410171

## PARERE MOTIVATO

### L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS, D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTA la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO CHE il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e s.m.i;

VISTA la L.R. 28 novembre 2014, n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato", che al punto 4, dell'articolo 5, recita *"fino all'adeguamento di cui al comma 3 e, comunque, fino alla definizione nel PGT della soglia comunale del consumo di suolo, di cui all'articolo 8, comma 2, lettera b ter), della L.R. 12/2005, come introdotto dall'articolo 3, comma 1, lettera h), della presente legge, i comuni possono approvare unicamente varianti del PGT e piani attuativi in variante al PGT, che non comportino nuovo consumo di suolo, diretti alla riorganizzazione planivolumetrica, morfologica, tipologica o progettuale delle previsioni di trasformazione già vigenti, per la finalità di incentivarne e accelerarne l'attuazione, esclusi gli ampliamenti di attività economiche già esistenti, nonché quelle finalizzate all'attuazione degli accordi di programma a valenza regionale. Fino a detto adeguamento sono comunque mantenute le previsioni e i programmi edificatori del documento di piano vigente"*.

PRESO ATTO che:

- con deliberazione di G.C. n. 17, del 24/3/2015, si è provveduto a dare formale avvio al procedimento di variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Mairano, ai sensi dell'art. 13, c. 13, della Legge Regionale 12/2005 e s.m.i., in coerenza con le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato dell'amministrazione in carica;
- con deliberazione di G.C. n. 96, del 15/12/2015, si è provveduto:

- a dare avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della citata variante generale al P.G.T.;
- ad individuare i seguenti soggetti competenti in materia ambientale nonché le seguenti parti sociali ed economiche:
  - *quali Autorità con specifiche competenze in materia ambientale:* A.R.P.A. della Provincia di Brescia, A.T.S. di Brescia, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia (anche sezione di Brescia sia Beni Archeologici che Architettonici e Paesaggistici);
  - *quali Enti territorialmente interessati:* Regione Lombardia - Presidenza Milano, Regione Lombardia STER, Provincia di Brescia – assetto territoriale parchi e valutazione impatto ambientale, Comuni confinanti di Brandico, Azzano Mella, Dello, Longhena, Maclodio e Lograto;
  - *quali settori del pubblico, interessati all'iter decisionale, nonché associazioni di categoria e di settore da consultare ai sensi dell'art. 13, comma 3, della Legge Regionale n° 12/2005 e s.m.i.:* Forze politiche rappresentate in Consiglio Comunale, Associazione artigiani, Associazione commercianti e Confcommercio, Associazione Industriale Bresciana, Associazione Provinciale Allevatori, Associazione Piccole e Medie Industrie di Brescia, Confederazione Italiana Agricoltori, Coldiretti Brescia, Confederazione Nazionale dell'Artigianato, Ordine degli Architetti della Provincia Di Brescia, Ordine degli Ingegneri, Collegio dei Costruttori Edili di Brescia e Provincia, Collegio Geometri della Provincia di Brescia, enti gestori di servizi sul territorio comunale (ENEL, TELECOM ITALIA S.p.A., EROGASMET SPA, A2A, AOB2, SNAM, Sindacati, Acli, Consorzio di Bonifica Oglio Mella, Consorzio Vaso Gattinardo, Consorzio Vaso Pisarda, Parrocchia di Sant'Andrea, Parrocchia di Sant'Antonio Abate, Oratorio San Giovanni Bosco, Oratorio di Pievedizio, Scuola Materna di Mairano, Istituto Comprensivo di Azzano Mella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria 1° grado, Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Mairano, Arci di Mairano, Gruppo Avis di Mairano, Gruppo Volontariato Primavera, Legambiente Circolo Mairano-Barbariga, Associazione Proloco Mairano Pievedizio, Circolo Culturale M. Polpatelli;
- ad individuare ai fini della VAS della variante generale al PGT, del Comune di Mairano:
  - quale Autorità Proponente, il Sindaco Dott.ssa Paola Arini;
  - quale Autorità Procedente il Responsabile del Settore Urbanistica e Pianificazione del Territorio, Arch. Margherita Seccamani;
  - quale Autorità Competente il dipendente del Comune di Bovezzo (BS), Geom. Francesco Coppolino;
- in data 15/06/2016 si è tenuta l'assemblea pubblica per la presentazione delle linee programmatiche di variante;
- in data 15/03/2016 si è tenuta la prima conferenza introduttiva di verifica della variante in oggetto con la presentazione del Documento di Scoping;
- ai fini della consultazione, il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica di V.A.S. unitamente al progetto di variante al vigente P.G.T. sono stati messi a disposizione, a partire dal giorno 24 febbraio 2017, tramite pubblicazione sul sito web istituzionale [www.comune.mairano.bs.it](http://www.comune.mairano.bs.it), sul sito web "SIVAS" all'indirizzo [www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas) nonché presso l'Area Tecnica del Comune di Mairano sita in Piazza G. Marconi n. 6;
- in data 12/04/2017 si è tenuta la seconda conferenza di valutazione conclusiva nell'ambito del procedimento di V.A.S. della prima variante generale al Piano di Governo Del Territorio del comune di Mairano, ex art. 4 della l.r. 12/2005 e s.m.i. nel corso della quale si è dato conto che la stessa assumeva valore di consultazione per le parti sociali ai sensi della L.R. 12/2005;
- per le due conferenze dei servizi sono stati redatti appositi verbali riassuntivi di quanto emerso nel corso delle illustrazioni e discussioni, verbali che, debitamente sottoscritti anche digitalmente dai partecipanti, vengono allegati al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

— in particolare, alla data del 25 aprile 2017 sono pervenute, anche a sostegno delle conferenze citate, le osservazioni allegate in copia al presente parere motivato e di seguito sintetizzate con a fianco di ciascuna i relativi esiti:

SOGGETTO CHE HA DEPOSITATO IL PARERE/OSSERVAZIONE	AMBITO DI P.G.T.	PARERE/OSSERVAZIONE	ESITO
Sig. Galvani Luca Prof. n. 2005 in data 14/04/2017	Piano delle Regole N.T.A.	Si richiede la chiusura del portico pertinenziale di edificio destinato alla residenza.	L'osservazione non attiene agli aspetti specifici di VAS e può essere presentata nei successivi trenta giorni dal deposito degli atti adottati, ai sensi dell'art. 13, comma 4, della L.R. 12/2005.
Azienda Agricola Punto Verde Soc. Agr. Cazzoletti Giacomo Az. Agricola Carini Agostino Azienda Agricola Antico Sapore  Prof. n. 2061 in data 19/04/2017	Piano delle Regole N.T.A.	Si rileva un'incongruenza su quanto prescritto al comma 7 dell'art. 4.13 (nell'osservazione viene citato erroneamente l'art. 4.14) in quanto si parla di distanza dai fabbricati pari a 10,00 m. e di distanza dal confine pari a 10,00 in luogo del 5 m.	L'osservazione non attiene agli aspetti specifici di VAS e può essere presentata nei successivi trenta giorni dal deposito degli atti adottati, ai sensi dell'art. 13, comma 4, della L.R. 12/2005.
	Piano delle Regole N.T.A.	Nello stesso comma con riferimento alla Distanza dalle strade pari a m. 10,00 derogabili a m. 5,00 si chiede se la stessa norma valga per le serre.	L'osservazione non attiene agli aspetti specifici di VAS e può essere presentata nei successivi trenta giorni dal deposito degli atti adottati, ai sensi dell'art. 13, comma 4, della L.R. 12/2005.
	Rapporto Preliminare Ambientale	Con riferimento al comma 10, punto 2, dell'art. 4.14 il quale impone il rispetto di una distanza pari ad almeno 100 metri da abitazioni o zone residenziali, salvo deroga motivata, nel caso di utilizzo di sostanze nocive per la salute umana e animale, si chiede di specificare e precisare la tipologia di sostanze che impongano il rispetto di tale distanze.	L'osservazione è pertinente, tuttavia si ritiene il prescritto normativo di cui al comma 10, punto 2, dell'art. 4.14 delle N.T.A. coerente ai fini della tutela della salute e basata sul principio della precauzione.
	Piano delle Regole N.T.A.	Al comma 10, punto 3, dell'art. 4.14, si ritiene eccessivo il rispetto della distanza di m. 10 metri da corpi idrici superficiali come individuati dal RIM, ovvero rinvenibili in loco.	L'osservazione non attiene agli aspetti specifici di VAS e può essere presentata nei successivi trenta giorni dal deposito degli atti adottati, ai sensi dell'art. 13, comma 4, della L.R. 12/2005.
	Piano delle Regole N.T.A.	Al comma 10, punto 5, dell'art. 4.14, risulta poco chiaro il rispetto di una distanza pari a 10 metri da diversi ambiti territoriali, anche a destinazione agricola, individuati dal PdR.	L'osservazione non attiene agli aspetti specifici di VAS e può essere presentata nei successivi trenta giorni dal deposito degli atti adottati, ai sensi dell'art. 13, comma 4, della L.R. 12/2005.
Piano delle Regole N.T.A.	Non è stata prevista la durata delle serre temporanee.	L'osservazione non attiene agli aspetti specifici di VAS e può essere presentata nei successivi trenta giorni dal deposito degli atti adottati, ai sensi dell'art. 13, comma 4, della L.R. 12/2005.	
Geom. Loda Roberto Prof. n. 2118 in data 21/04/2017	Piano delle Regole N.T.A.	Si richiede la modifica dell'art. 1.7.7 delle N.T.A., nella parte delle superfici escluse dal calcolo, nonché precisazioni in merito alla computabilità volumetrica dei finilli esistenti.	L'osservazione non attiene agli aspetti specifici di VAS e può essere presentata nei successivi trenta giorni dal deposito degli atti adottati, ai sensi dell'art. 13, comma 4, della L.R. 12/2005.

<p>Provincia di Brescia</p> <p>Prot. n. 2162 in data 24/04/2017</p>	<p>Rapporto Preliminare Ambientale</p>	<p>Si considera che, dall'osservazione degli elaborati cartografici risulta evidente nel contesto in cui si colloca l'Ambito di Trasformazione F, un "avvicinamento" fra l'edificato del nucleo di Pievedizio e la zona industriale posta a sud. Nonostante le previsioni siano quelle già vigenti e la variante semplicemente le confermi, si ritiene comunque opportuno rimarcare la criticità derivante dalla possibile saldatura e dalla risultante perdita dell'individualità dei nuclei, conseguente ai processi di conurbazione, che il PTCP tende a contrastare. Si raccomanda quindi di operare con scelte che salvaguardino il corridoio che si è venuto a creare, considerando anche l'importante ruolo che assume in qualità di filtro fra l'edificato residenziale e quello industriale.</p>	<p>Si prende atto delle considerazioni e dei suggerimenti, in linea con gli obiettivi generali che hanno dato origine al proposta di variante, tesi ad individuare scelte urbanistiche che non hanno previsto nuovo consumo di suolo anche ai fini di garanzia e salvaguardia delle aree aperte poste tra gli edificati esistenti e la separazione dei due centri edificati del nucleo di Pievedizio e la zona industriale posta a sud.</p>
<p>Rapporto Preliminare Ambientale</p>	<p>Riguardo le modalità di incentivazione al recupero e riqualificazione che interessano i Nuclei di Antica Formazione si suggerisce di verificarne la coerenza con gli indirizzi di tutela contenuti nella scheda dell'Elemento II.e.1 "Nuclei d'antica formazione" dell'allegato 1, "Disciplina per la tutela e la valorizzazione di ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio della Provincia di Brescia", alla Normativa del PTCP.</p>	<p>Si prende atto del suggerimento riconoscendo che la verifica della coerenza con gli indirizzi di tutela contenuti nella scheda dell'Elemento II.e.1 è stata già condotta.</p>	
<p>Rapporto Preliminare Ambientale</p>	<p>In merito all'istituto cd "Pozzo volumetrico" introdotto con l'Art. 2.10 "Incentivazione, perequazione e compensazione" delle NTA del PdR, si suggerisce di valutare anche il finanziamento di interventi di tipo paesaggistico ambientale funzionali all'attuazione della Rete Ecologica Comunale. A tal proposito e per eventuali suggerimenti sulle tipologie e modalità di intervento, si suggerisce la consultazione dell'Allegato V alla Normativa del PTCP "Repertorio: buone pratiche e indirizzi per la riqualificazione paesistico ambientale".</p>	<p>Si prende atto dell'osservazione formulata e si segnala l'esigenza di dare mandato ai progettisti a provvedere all'integrazione delle N.T.A..</p>	
<p>Rapporto Preliminare Ambientale</p>	<p>Per quanto riguarda le previsioni di intervento relative alla viabilità che interagiscono con la rete stradale provinciale dovranno essere preventivamente concordati con il competente Settore provinciale.</p>	<p>Si prende atto dell'osservazione formulata da segnalare agli uffici comunali competenti.</p>	
<p>Rapporto Preliminare Ambientale</p>	<p>Riguardo la Rete Ecologica, si riportano di seguito le indicazioni dell'Ufficio provinciale preposto. Lo Schema di REC introduce correttamente la relazione con la RER/REP. La REC è stata pertanto sufficientemente indagata in modo da riportare sul territorio quanto caratterizza la rete ecologica a livello sovra locale. Sono state inoltre correttamente trasposte nella Normativa di Piano (in particolare nei Capitoli 1.12 e 1.13) le attenzioni e degli obblighi da osservare affinché sia effettivamente realizzata la Rete Ecologica locale quale</p>	<p>Si prende atto dell'osservazione formulata e si segnala l'esigenza di dare mandato ai progettisti a provvedere all'integrazione delle N.T.A..</p>	

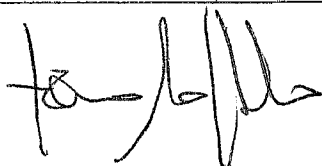
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

	Rapporto Preliminare Ambientale	<p>"infrastruttura prioritaria" che orienta e mitiga la pianificazione urbanistica. A titolo collaborativo e di mero affinamento, si suggerisce di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- citare la Legge n. 10 del 2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani";</li> <li>- specificare nelle norme generali del PdR e PdS il necessario riferimento anche alla Norma specifica afferente la Rete Ecologica, affinché il rimando alla necessità di rispondervi sia immediato e le mitigazioni non siano solo di natura paesistica;</li> <li>- data la vocazione prettamente agricola del territorio comunale, specificare che le mitigazioni possono essere costituite da "Fasce tampone boscate" adeguatamente progettate e che, nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, è auspicabile l'applicazione ed attuazione delle Azioni previste dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2013-2020, con il supporto di professionista competente in materia.</li> </ul> <p>Al fine di facilitare il reperimento di altre risorse finanziarie, oltre a quelle proprie di bilancio, si suggerisce - se già non avviene - l'applicazione dell'art. 43 comma 2bis della LR 12/2005 inerente il Fondo Aree Verdi. Si invita inoltre a considerare il Bando "Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica" ed a tenere monitorato il sito <a href="http://www.naturachevale.it">www.naturachevale.it</a> Ciò premesso, si ritiene che la REC nella Pianificazione territoriale sia stata adeguatamente introdotta e la effettiva sua attuazione possa concorrere agli obiettivi di sostenibilità ambientale così come enunciati dalla normativa statale e regionale vigente.</p>	Si prende atto dell'osservazione formulata da segnalare agli uffici comunali competenti.
--	---------------------------------	--	--

PRESO altresì ATTO che, oltre il termine indicato per la presentazione di pareri e/o osservazioni, sono pervenute, anche a sostegno delle conferenze citate, le ulteriori osservazioni allegate in copia al presente parere motivato che si ritengono comunque utili al solo fine di meglio valutare i possibili effetti del Piano sull'ambiente e che pertanto vengono di seguito sintetizzate con a fianco di ciascuna i relativi esiti:

SOGGETTO CHE HA DEPOSITATO IL PARERE/OSSERVAZIONE	AMBITO DI P.G.T.	PARERE/OSSERVAZIONE	ESITO
ARPA Lombardia Dip. Di Brescia  Prot. n. 2208 in data 27/04/2017	Rapporto Preliminare Ambientale	Il disegno urbanistico degli ambiti dovrà considerare la massima distanza possibile dalle infrastrutture viarie; inoltre come previsto all'art. 8 della L. 447/95 lettera e) "nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere di cui al comma 2" (strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), c (strade extraurbane secondarie), d (strade urbane di scorrimento), e (strade urbane di quartiere) e D (strade locali), secondo la classificazione di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285, e successive modificazioni, dovrà essere predisposta una valutazione previsionale di clima acustico.	Suggerimento opportuno, da valutarsi in sede di deposito di progettazione specifica sin dalla presentazione di Piano Attuativo. Si evidenzia, comunque, che quanto segnalato è stato considerato nel Rapporto Ambientale di VAS, ove pertinente, in riferimento agli ambiti di trasformazione.




Rapporto Preliminare Ambientale	L'eventuale presenza di elettrodotti di Media e Alta tensione pone dei vincoli sull'uso del territorio sottostante, poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto previste nella Legge 36/2001 e nel DPCM 8 luglio 2003, nelle quali è preclusa l'edificabilità di alcune tipologie di edifici (quelle che prevedono la presenza di persone per più di 4 ore giornaliere), l'ampiezza di queste fasce di rispetto deve essere calcolata per ogni tratta degli elettrodotti in questione.	Si prende atto dell'osservazione formulata. Dall'esame degli elementi cartografici e testuali a corredo del PdR, si prende atto della previsione delle fasce di rispetto da elettrodotti, così come cartografate nelle tavole R.1.1 e le successive di maggior dettaglio e normate nello specifico all'art. 1.26.7 delle N.T.A.. Il Rapporto Ambientale di VAS ha opportunamente considerato tale aspetto.
Rapporto Preliminare Ambientale	Si ricorda inoltre l'emanazione della recente Legge Regionale 4/2016 che prevede obblighi di rispetto dei principi di "invarianza idraulica e idrologica che si applicano agli interventi edilizi definiti dall'articolo 27, comma 1, lettere a), b) e c) e a tutti gli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla sua condizione preesistente all'urbanizzazione, secondo quanto specificato nel regolamento regionale di cui al comma 5.	Suggerimento opportuno, da valutarsi in sede di deposito di progettazione specifica. Il Rapporto Ambientale di VAS ha opportunamente considerato tale aspetto con riferimento agli ambiti di trasformazione.
Rapporto Preliminare Ambientale	I corsi d'acqua del reticolo principale minore, e in generale tutte le acque superficiali, svolgono un importante ruolo al fine di garantire la funzionalità della rete ecologica, in quanto costituiscono corridoi ecologici primari e secondari. Pertanto, anche in funzione della presenza di fontanili, si richiama la necessità di preservare la naturalità del sistema idrico superficiale o di prevedere interventi mirati al ripristino, miglioramento o incremento della vegetazione delle sponde, ricordando di utilizzare specie arboree ed arbustive autoctone e a carattere igrofilo. La vegetazione acquatica rappresenta inoltre un importante sistema filtrante nei confronti di agenti inquinanti e di conseguenza contribuisce alla tutela della qualità delle acque superficiali.	Suggerimento opportuno, da valutarsi in aggiunta a quanto già previsto nell'analisi sulla componente geologica, idrogeologica e sismica del territorio comunale con particolare riguardo alle prescrizioni sulle "Aree con emergenze idriche diffuse (risorgiva e fontanili)".
Rapporto Preliminare Ambientale	Per le aree ricadenti all'interno della fascia di rispetto da allevamenti si dovranno tener presenti le eventuali limitazioni d'uso, si rimanda alle disposizioni ATS in materia.	Si prende atto del suggerimento formulato.
Rapporto Preliminare Ambientale	Il Piano acustico comunale dovrà essere coerenzato onde evitare salti di classe contorni. Si sottolinea inoltre l'importanza di realizzare forme di mitigazione paesistico - ambientale, che possano permettere di mitigare, tramite opportune fasce vegetazionali, sia l'impatto acustico che il possibile impatto inquinante sugli ambiti di nuova realizzazione.	Si prende atto dell'osservazione formulata. Il territorio comunale è dotato di Piano di Classificazione Acustica redatto in concomitanza del PGT previgente. Le deduzioni espresse dovranno sicuramente essere tenute in considerazione in fase di stesura della revisione del PCA. Il Rapporto Ambientale di VAS ha verificato tale aspetto con riferimento agli ambiti di trasformazione.

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

	Rapporto Preliminare Ambientale	Si ritiene di sostanziale importanza indirizzare la progettualità verso una maggiore sostenibilità ambientale in termini di risparmio energetico; al fine di attuare tale indicazioni, si ritiene importante l'ottemperanza alle norme vigenti di riferimento in materia di efficienza e risparmio energetico, che indirizzano sempre più, ai vari livelli, ad un'edilizia a basso impatto ambientale e ad un'alta efficienza energetica.	Suggerimento opportuno. Si condivide il rimando normativo della proposta di Piano alla possibile previsione da parte dell'A.C. di misure di incentivazione, riducendo gli oneri di urbanizzazione, ai fini del contenimento energetico degli edifici e della sostenibilità ambientale degli interventi. Si evidenzia, comunque, che quanto segnalato è già stato considerato nel Rapporto Ambientale di VAS in riferimento agli ambiti di trasformazione.
ATS Brescia Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria  Prot. n. 2234 in data 28/04/2017	Rapporto Preliminare Ambientale	Sia le nuove aree, che gli incrementi delle aree a destinazione produttiva, commerciale/direzionale/terziaria e residenziale, dovranno essere urbanizzate e quindi dotate di adeguati allacciamenti ad idonea rete fognaria pubblica prima dell'utilizzo dei fabbricati; contestualmente dovrà essere effettuata la verifica di compatibilità del depuratore ai nuovi carichi aggiuntivi, prevedendone prima dell'avvio delle lottizzazioni, in caso di sottodimensionamento dello stesso, un adeguamento strutturale e/o la realizzazione di un nuovo depuratore.	Si prende atto del suggerimento proposto e si informano gli uffici comunali competenti. Si evidenzia, comunque, che quanto segnalato è già stato considerato nel Rapporto Ambientale di VAS in riferimento agli ambiti di trasformazione.
	Rapporto Preliminare Ambientale	Dovrà essere predisposto e/o adeguato al nuovo stato di fatto, il Piano di Zonizzazione Acustica, garantendo il graduale passaggio tra le fasce di zonizzazione del Piano stesso.	Si prende atto dell'osservazione formulata. Il territorio comunale è dotato di Piano di Classificazione Acustica redatto in concomitanza del PGT previgente. Le deduzioni espresse dovranno sicuramente essere tenute in considerazione in fase di stesura della revisione del PCA. Il Rapporto Ambientale di VAS ha verificato tale aspetto con riferimento agli ambiti di trasformazione.
	Rapporto Preliminare Ambientale	Tutte le attività artigianali di "servizio" che intendessero insediarsi in zone a destinazione residenziale avranno a loro carico l'onere di dimostrare di non essere moleste o pericolose per il vicinato sia dal punto di vista delle emissioni in atmosfera e/o nelle acque superficiali e suolo/sottosuolo sia dal punto di vista di emissioni di rumore sia diretto che indotto.	Osservazione pertinente. Si ritiene tuttavia che l'elenco delle attività terziarie con destinazione specifica di artigianato di servizio, così come elencate nelle N.T.A., dia sufficiente garanzia a scongiurare quanto segnalato.
	Rapporto Preliminare Ambientale	Tutte le nuove aree a destinazione produttiva dovranno essere collocate ad adeguata distanza dalle aree abitative e viceversa; qualora tuttavia le amministrazioni comunali optassero diversamente, si dovrà quantomeno provvedere affinché le zone destinate a standard, a verde pubblico o privato, a parcheggio, a fabbricati o porzioni di essi destinati ad attività non insalubri e/o di servizio, vengano dislocati ai confini con le	Si prende atto dell'osservazione. Tuttavia il piano ripropone le aree a destinazione produttiva consolidate e di completamento del previgente PGT e non contiene nuovi ambiti di trasformazione a destinazione specifica produttiva. Gli obiettivi generali che hanno dato origine al proposta di variante, sono tesi ad individuare scelte

		<p>aree adibite a residenza al fine di creare un idoneo cuscinetto di separazione tra le abitazioni e le attività produttive, in modo da formare una "fascia di rispetto" che andrà in ogni caso adeguatamente piantumata.</p>	<p>urbanistiche che non hanno previsto nuovo consumo di suolo anche ai fini di garanzia e salvaguardia delle aree aperte poste tra gli edifici esistenti e la separazione dei due centri edificati del nucleo di Pievedizio e la zona industriale posta a sud.</p>
	Rapporto Preliminare Ambientale	<p>Si ricorda l'obbligo della realizzazione di fasce di rispetto, previste dalla vigente normativa, circostanti i pozzi idropotabili, i cimiteri, le cave, i depuratori e le discariche. Per quanto riguarda i cimiteri si ricorda inoltre che all'interno dell'area di rispetto non potranno essere realizzati nuovi edifici, né potranno essere ampliati edifici esistenti. Eccezionalmente, all'interno dell'area di rispetto, potranno essere autorizzate opere, comunque legate a specifici servizi al cimitero e compatibili con il decoro e la riservatezza dello stesso, che presentino la caratteristica di temporaneità e non incorporamento nel terreno; non sono pertanto ammissibili strutture adibite a "volumi tecnici", che non siano ad esclusivo uso del cimitero.</p>	<p>Osservazione pertinente. Si ritiene tuttavia che le prescrizioni e i divieti già contenuti nello specifico all'interno dell'art. 1.26 delle NTA, dia sufficiente garanzia a scongiurare quanto segnalato. Si evidenzia, comunque, che quanto segnalato è stato considerato nel Rapporto Ambientale di VAS, ove pertinente, in riferimento agli ambiti di trasformazione.</p>
	Rapporto Preliminare Ambientale	<p>In tema di aree destinate ad attività agricole dovrà essere rispettato integralmente quanto stabilito dal Regolamento Locale di Igiene, al Titolo Terzo, Capitolo Decimo, adottato con Decreto del Direttore Generale dell'ASL di Brescia n. 173 del 19.03.2015, che costituisce parte integrante del Regolamento Locale di Igiene (RLI) adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 4/45266 del 25.07.1989.</p>	<p>Si prende atto del suggerimento proposto e si informano gli uffici comunali competenti.</p>
	Rapporto Preliminare Ambientale	<p>Si precisa infine che la distanza tra allevamenti e le nuove aree abitative, commerciali/terziarie/direzionali, dovranno essere misurate a partire dal confine perimetrale delle stesse e non semplicemente dai singoli fabbricati in progetto adibiti a tali usi.</p>	<p>Si prende atto dell'osservazione formulata. Non si ritiene necessario specificare ulteriormente quei principi che non siano di natura esclusivamente urbanistico-edilizia, stante il fatto che comunque le norme di tipo igienico sanitario, ancorché non richiamate puntualmente, rimangono cogenti.</p>
	Rapporto Preliminare Ambientale	<p>Dovranno essere determinate le fasce di rispetto pertinenti alle linee elettriche aeree ed eventualmente interrate, sia nella progettazione di nuovi elettrodotti/cabine elettriche/impianti di trasformazione ecc., sia nella progettazione di nuovi insediamenti edilizi in prossimità di strutture tecnologiche sopra citate già presenti nel territorio, finalizzate con particolare riguardo alla tutela delle aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, strutture socio sanitarie, ricreative sportive, lavorative e in genere dei luoghi adibiti a</p>	<p>Si prende atto dell'osservazione formulata. Dall'esame degli elementi cartografici e testuali a corredo del PdR, si prende atto della previsione delle fasce di rispetto da elettrodotti, così come cartografate nelle tavole R.1.1 e le successive di maggior dettaglio e normate nello specifico all'art. 1.26.7 delle N.T.A.. Si evidenzia, comunque, che quanto segnalato è stato considerato nel Rapporto</p>

*Foglia*

*Prof. ...*



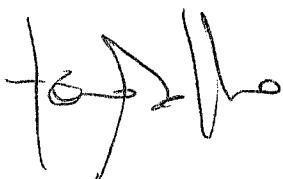
		permanenza di persone per un tempo non inferiore alle 4 ore giornaliere.	Ambientale di VAS, ove pertinente, in riferimento agli ambiti di trasformazione.
	Piano delle Regole N.T.A. Reg. Edilizio Comunale	Come previsto dalle linee generali emanate dalla Regione Lombardia con Decreto n. 12678 del 21.12.2011, per la prevenzione dall'esposizione al gas radon negli ambienti confinati, il Regolamento Edilizio ed il Piano delle Regole dovranno prevedere, per le nuove costruzioni e per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, specifiche norme al fine di eliminare o ridurre significativamente entro i limiti previsti dalla normativa vigente l'esposizione al radon.	L'osservazione non attiene agli aspetti specifici di VAS tuttavia si segnala che il tema è stato ampiamente affrontato e regolato all'art. 1.28 delle N.T.A. Si evidenzia, comunque, che quanto segnalato è stato considerato nel Rapporto Ambientale di VAS, ove pertinente, in riferimento agli ambiti di trasformazione.
	Piano delle Regole N.T.A.	I requisiti strutturali dei fabbricati di nuova realizzazione e di quelli esistenti ma soggetti ad interventi edilizi di varia tipologia, dovranno rispettare, a seconda della destinazione d'uso cui sono adibiti, le specifiche norme vigenti in ambito igienico sanitario, comprese quelle finalizzate a tutelare la disabilità, alle quali si rimanda anche per l'osservanza delle procedure amministrative relative agli interventi stessi.	Si prende atto di quanto segnalato tuttavia l'osservazione non attiene agli aspetti specifici di VAS.
	Piano delle Regole N.T.A.	Infine il parere offerto considera positivamente dello stralcio dell'A.T. "C" nonché del ridimensionamento degli altri A.T.. Riguardo alle "Indicazioni e prescrizioni" per le serre fisse e stagionali si condivide il positivo inizio di un percorso con riferimento al problema di impermeabilizzazione dei suoli ritenendo che le stesse andrebbero "validate e valutate" a tale scopo da Arpa e Provincia.	Si prende atto di quanto segnalato.

RILEVATO che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente la variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Mairano è stata condotta tenendo conto dei criteri contenuti punto 5.14 degli *Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi*, approvati con deliberazione del Consiglio regionale n. 8/0351 del 13 marzo 2007, il quale determina che il parere motivato sulla proposta di Documento di Piano del PGT e sulla Proposta di Rapporto Ambientale deve contenere considerazioni in merito:

- alla qualità e alla congruenza delle scelte del piano alla luce delle alternative possibili individuate e rispetto alle informazioni ed agli obiettivi della Proposta di rapporto ambientale;
- alla coerenza interna ed esterna del piano;
- alla efficacia e congruenza del sistema di monitoraggio e degli indicatori selezionati;

CONSIDERATO che il processo di Valutazione Ambientale Strategica è applicato al Documento di Piano, al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole e riguarda gli effetti e la compatibilità delle azioni di piano nel loro complesso rispetto al sistema ambientale del Comune di Mairano;

VALUTATI gli effetti prodotti dal progetto di variante del PGT del Comune di Mairano sull'ambiente, le osservazioni pervenute ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta, si considera che la variante generale è tesa ad aggiornare le previsioni del Documento di Piano originario, introducendo di contro poche modifiche nei contenuti delle azioni rispetto al PGT approvato e queste sono nel complesso da considerarsi in "sottrazione" per la riduzione volumetrica apportata ad alcuni Ambiti di




Trasformazione rispetto alle previsioni precedenti. Non sono previsti nuovi interventi di trasformazione, né è prevista trasformazione di suoli agricoli naturali.

Per tale motivo si ritiene valida la considerazione di non procedere ad indagare soluzioni alternative, considerando già le scelte progettuali come le migliori dal punto di vista della protezione ambientale e della sostenibilità, rispetto alla situazione attuale. Le previsioni del PGT vigente, comunque, sono state puntualmente verificate attraverso specifici indicatori di valutazione che hanno tenuto in considerazione anche i nuovi e più recenti elementi conoscitivi disponibili. Si ritengono altresì valide le considerazioni esposte riguardo l'aumento della sostenibilità ambientale delle seguenti azioni:

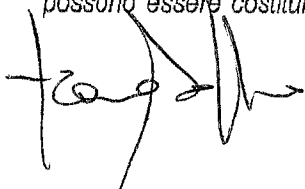
- *riduzione del consumo di suolo e della capacità insediativa delle previsioni di trasformazione a destinazione prevalentemente residenziale (conferma parziale dell'ambito di trasformazione A e dell'ambito di trasformazione B), con l'introduzione del meccanismo del cd. "pozzo volumetrico";*
- *interventi di completamento a destinazione prevalentemente residenziale del tessuto consolidato, compresi gli ambiti soggetti a normativa particolareggiata, con l'introduzione del meccanismo del cd. "pozzo volumetrico";*
- *individuazione di scelte urbanistiche che non prevedono nuovo consumo di suolo e che garantiscono la salvaguardia delle aree aperte poste tra gli edificati esistenti e la separazione dei due centri abitati presenti nel territorio comunale;*
- *individuazione dell'ambito "rurale di tutela dell'abitato" a protezione dei centri abitati e dell'ambito "agricolo di salvaguardia ambientale" a protezione di alcune zone di particolare rilevanza paesaggistica da nuovi fattori di pressione ambientale, anche di origine agricola;*
- *recupero del patrimonio edilizio rurale esistente, anche a servizio della residenza o di funzioni complementari all'attività agricola;*
- *tutela delle formazioni vegetazionali esistenti attraverso una normativa specifica;*
- *tutela specifica degli elementi di particolare rilevanza paesaggistica, storico-architettonica o storico-culturale e archeologica attraverso una normativa specifica*

per tutto quanto esposto

## DECRETA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n.VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni, **PARERE POSITIVO** circa la compatibilità ambientale della prima variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Mairano a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni ed indicazioni:

- Le Norme Tecniche Attuative del Piano delle Regole dovranno essere aggiornati in merito ai seguenti contenuti,
  - a. *In merito all'istituto cd "Pozzo volumetrico" introdotto con l'Art. 2.10 "Incentivazione, perequazione e compensazione" delle NTA del PdR, introduzione del meccanismo di finanziamento per gli interventi di tipo paesaggistico ambientale funzionali all'attuazione della Rete Ecologica Comunale.*
  - b. *In merito alla Normativa della Rete Ecologica contenuta negli articoli 1.12 e 1.13),*
    - *citare la Legge n. 10 del 2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani";*
    - *specificare nelle norme generali del PdR e PdS il necessario riferimento anche alla Norma specifica afferente la Rete Ecologica, affinché il rimando alla necessità di rispondervi sia immediato e le mitigazioni non siano solo di natura paesistica;*
    - *data la vocazione prettamente agricola del territorio comunale, specificare che le mitigazioni possono essere costituite da "Fasce tampone boscate" adeguatamente progettate e che, nei*



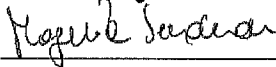
*casi previsti dalla normativa vigente in materia, è auspicabile l'applicazione ed attuazione delle Azioni previste dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2013-2020, con il supporto di professionista competente in materia.*

2. di dare atto che i contenuti delle segnalazioni, pareri e osservazioni pervenuti verranno messi a disposizione dei competenti Uffici Comunali ai fini del loro successivo rispetto;
3. di dare mandato al competente Ufficio Comunale per la trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati come precedentemente individuati;
4. di dare atto che il presente Decreto costituisce presupposto per la prosecuzione del procedimento di adozione/approvazione del Documento di Piano del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole del PGT e dovrà essere allegato alla deliberazione di adozione;
5. di pubblicare il presente atto all'albo pretorio comunale sito web istituzionale [www.comune.mairano.bs.it](http://www.comune.mairano.bs.it), sul sito web "SIVAS" all'indirizzo [www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas) nonché presso l'Area Tecnica del Comune di Mairano sita in Piazza G. Marconi n. 6.

Mairano 16/05/2017

**L'AUTORITA' PROCEDENTE**

arch. Margherita Seccamani





**L'AUTORITA' COMPETENTE**

geom. Francesco Coppolino

